

**Ddl Comunitaria.** Il testo votato in aula alla Camera

# Riviste le sanzioni per il gioco online senza autorizzazione

## Inquinamento acustico, iter rapido

Marco Mobili

Arresto da sei mesi a tre anni per chi esercita la raccolta del gioco online senza autorizzazione. Se poi a "barare" è il soggetto autorizzato che opera sul mercato con tanto di concessione dei Monopoli, ma in violazione di tecniche e modalità previste dalla legge, oltre all'arresto da tre mesi a un anno scatta anche l'ammenda da 500 fino a 5 mila euro. Così l'Aula di Montecitorio ha riscritto e sintetizzato l'apparato sanzionatorio del gioco online durante l'esame della legge

### GLI ALCOLICI

La somministrazione è il consumo sul posto dalle 24 alle 7 di mattina solo negli esercizi che hanno la licenza

ge Comunitaria per il 2008.

Con l'approvazione di un emendamento dell'ultima ora del Governo sono state stralciate le pene e le sanzioni per chi pubblicizza il gioco illegale, quelle previste anche per il giocatore e la sanzione accessoria da 30 mila a 180 mila euro. Sempre in materia di giochi è stato approvato, poi, un emendamento sull'aggiudicazione di un punto vendita che ha come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici. La base d'asta dovrà essere non inferiore a 50 mila euro (al posto degli attuali 25 mila euro) e a 17.500 euro (al posto di 7.500 euro).

Le modifiche apportate all'articolo 22 del Ddl 2320-A dovranno comunque attendere ancora la via libera della Camera che con tutta probabilità arriverà oggi. Nella seduta di ieri, infatti, l'Aula ha sospeso i lavori sull'articolo 39-quater, aggiunto dalla Commissione e voluto dal Governo per chiudere la procedura di infrazione Ue sulla legge Gasparri, in particolare sul digitale terrestre.

Tra le altre novità, un'ulteriore stretta alla somministrazione di alcolici. La stessa Commissione ha ritoccato in Aula l'emendamento approvato giovedì scorso, prevedendo che la somministrazione di alcolici e il loro consumo sul posto dalle 24 alle 7 possono essere effettuati esclusivamente negli esercizi muniti della licenza prevista dal testo unico di pubblica sicurezza. Non solo. Per i gestori o titolari di discoteche, pub o altri locali dove si svolgono spettacoli o intrattenimenti con contestuale vendita di alcolici, che non spondono la somministrazione di bevande almeno mezz'ora prima dell'orario di chiusura, oltre alla sanzione della chiusura del locale da sette fino a trenta giorni, secondo la valutazione dell'autorità competente, viene ora previsto il divieto, per un anno dalla data del fatto, della somministrazione di alcolici dopo le due di notte.

Colpo di acceleratore anche nella lotta all'inquinamento acustico. Per recepire anche in Italia le regole comunitarie in materia di rumore, il Governo avrà sei mesi di tempo dall'entrata in

vigore della Comunitaria 2008 per la definizione di nuovi criteri di progettazione, esecuzione e ristrutturazione degli immobili e delle infrastrutture in funzione dei requisiti acustici passivi degli edifici previsti dalle regole fissate da Bruxelles con la direttiva 49/02.

Via libera dell'Aula anche alla delega al Governo per attuare una direttiva europea per il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici. Il tutto con una novità che consente al Governo di spingere maggiormente in caso di contrasti su accordi bonari, magari prevedendo forme di incentivi agli arbitrati come misura alternativa alla giustizia civile.

La Camera si è, dunque, aggiornata a oggi per completare l'esame delle votazioni. Sono stati infatti accantonati alcuni articoli: quello in materia fiscale su Iva, valore normale e giochi in attesa del parere della Commissione Bilancio a un emendamento sul cosiddetto poker sportivo; l'articolo 16 con gli emendamenti della Lega sulla caccia; l'articolo 38 sulla direttiva servizi, più nota come direttiva Bolkestein.

Dopo il voto di oggi, la Comunitaria 2008, che prevede anche l'attuazione della direttiva sull'innalzamento della soglia oltre la quale serve il via libera della Banca d'Italia per le partecipazioni delle imprese al capitale delle banche, anticipata da via Nazionale, dovrà tornare all'esame del Senato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**10e LOTTO** È NUOVO: PROVALO!

SCEGLI I TUOI 10 NUMERI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45
46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75
76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90

SCEGLI L'ESTRAZIONE

ESTRAZIONE DEL LOTTO

ESTRAZIONE IMMEDIATA

SCEGLI L'IMPORTO DI GIOCATA

€  10,00  5,00  4,00  3,00  2,00  1,00  0,50

La novità. La schedina per giocare, dal 10 giugno, a «10 e Lotto»

Nuovi concorsi. Via dal 10 giugno

## Con «10eLotto» paga anche lo zero

Un vincitore ogni sei, otto modalità differenti di centrare la vincita, puntando da 50 centesimi a un massimo di 10 euro. Che potrebbero fruttare fino a 5 milioni. Non solo. Anche chi perde vince due volte la posta centrando lo zero. Sono i numeri con cui «10eLotto» si presenterà agli appassionati di ambi, terni, quaterne e cinquine dal prossimo 10 giugno.

Una nuova scommessa - ha spiegato ieri Renato Ascoli, Direttore generale di Lottomatica, alla presentazione a Roma del gioco messo a punto con il supporto dei Monopoli di Stato - che «vuole offrire agli oltre 13 milioni di amanti del Lotto, che solo nel 2008 hanno giocato circa 6 miliardi, una nuova modalità di gioco opzionale, più semplice, divertente, credibile e soprattutto più vincente».

Il 10eLotto, infatti, pagherà vincite, in ben otto casi, secondo moltiplicatori prestabiliti, ma senza possibilità di cumulo tra una vincita e l'altra. Si potrà tentare la fortuna scegliendo dieci numeri tra 1 e 90, che verranno confrontati con venti numeri estratti (i primi due di ogni ruota, esclusa quella Nazionale). Si vincerà, da 5 a 500 mila volte l'importo giocato, indovinando 5, 6, 7, 8, 9 oppure 10 numeri tra quelli estratti. Per i

M. Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per l'Abruzzo. Se i danni si fermeranno a 10 miliardi

# Mezzo miliardo dalla Ue per le zone terremotate

Marco Rogari  
ROMA

Il contributo di solidarietà della Ue per le zone terremotate sarà di 480 milioni. Sempreché il conto dei danni causati dal sisma del 6 aprile scorso si fermi alla quota dei 10 miliardi stimata dal Governo italiano. A fornire queste cifre è stato il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, nel corso della visita in Abruzzo compiuta con il premier Silvio Berlusconi. Che ha annunciato che entro il 15 settembre «tremila persone saranno alloggiate nelle nuove case» prefabbricate: «I bandi di gara sono partiti, apriremo le buste il 2 giugno». Il premier ha poi detto che a breve nelle 5 mila tende arriveranno altrettanti condizionatori per contrastare l'emergenza caldo. Il tutto mentre in Aula al Senato era in corso la di-

### IL PERCORSO DEL DL

Bocciato un ordine del giorno del Pd per l'«una tantum» del 2% sui redditi superiori a 120 mila euro

scussione generale sul testo del decreto Abruzzo arrivato dalla Commissione Ambiente, con il Pd all'attacco per ottenere nuove modifiche. A cominciare da un contributo straordinario una tantum del 2% sui redditi oltre i 120 mila euro in favore delle popolazioni abruzzesi.

Ma un ordine del giorno su questo intervento è stato bocciato nella serata di ieri, dopo l'inizio del votazioni in Aula che proseguiranno oggi (per concludersi domani) sui circa 600 emendamenti presentati. Qualche piccola sorpresa non è delle tute escluse. Una ne è arrivata già ieri dalla lettura del testo definitivo inviato dalla Commissione

in Aula: risultava scomparso l'aumento delle accise sulle sigarette che invece era indicata nella versione on-line pubblicata venerdì a copertura di alcuni emendamenti approvati. Quanto al pressing dell'opposizione, il Pd ha espresso soddisfazione per i risultati già raggiunti in Commissione. Ma la capogruppo al Senato, Anna Finocchiaro, ha detto a chiare lettere che solo davanti al testo licenziato da palazzo Madama il Pd esprimerà un giudizio definitivo sul provvedimento, anche perché sarebbero ancora numerosi i nodi da sciogliere: dalla governance alle coperture.

A puntare il dito contro l'attuale versione del Dl è stata anche l'Anci, secondo al quale le nuove linee metropolitane e tramvie di Firenze, Verona e Palermo rischierebbero di rimanere bloccate dalla norma sui cosiddetti «mutui dormienti» della Cassa depositi e prestiti agli enti locali, inserita tra le fonti di copertura.

Tornando alla visita congiunta di Barroso e Berlusconi in Abruzzo, il presidente della Commissione europea ha sottolineato che la Ue sta facendo la sua parte: «Se sarà confermata la richiesta di aiuti per 10 miliardi, l'aiuto dell'Europa sarà di 480 milioni». Barroso ha anche affermato che Bruxelles è pronta a valutare eventuali richieste specifiche dell'Italia su una zona franca, ovvero una "tax free zone" per l'area colpita dal terremoto, ma ritiene prioritari i meccanismi di aiuto già esistenti. Berlusconi, da parte sua, ha ribadito che i soldi per la ricostruzione ci sono: «Ora dobbiamo dimostrare di usarli nel modo giusto». E ha annunciato che è in arrivo l'ordinanza con cui verrà data operatività all'erogazione dei contributi per la ricostruzione degli immobili danneggiati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### NEI COMUNI COLPITI

## Premi Inail, sospensione inapplicabile

L'Inail rende noto che la sospensione del pagamento dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali prevista dal Dl 39 del 28 aprile scorso (decreto "Abruzzo" sul terremoto) non riguarda i premi di competenza dell'Istituto. Secondo il direttore centrale Fernando Giannoni, il riferimento «ai periodi di paga di marzo, aprile e maggio 2009» del Dl 39 rende inapplicabile la sospensione di 60 giorni (dall'11 maggio al 9 luglio 2009) ai premi di competenza dell'Inail, che sono sempre stati calcolati con riferimento al periodo assicurativo coincidente con l'anno solare e non con i periodi di pagamento mensili. In particolare, precisa Giannoni in una lettera inviata agli uffici dell'Istituto sparsi sul territorio, i premi di autoliquidazione sono calcolati ogni anno entro il 16 febbraio in base all'ammontare delle retribuzioni corrisposte nell'anno precedente e, pertanto, non sono frazionabili. Inoltre, sottolinea la direzione Inail, «i premi relativi all'autoliquidazione 2008/2009 sono stati conteggiati entro il 16 febbraio, prima che si verificasse il sisma».

Giannoni conclude la lettera ricordando che, nonostante la sospensione delle sanzioni prevista dall'ordinanza del Consiglio dei ministri 3763 del 6 maggio, resta l'obbligo di tramettere ai centri per l'impiego il modello «Unificato Urg».

© RIPRODUZIONE RISERVATA